

RAPPORTO

DELLA COMMISSIONE

SUL

BILANCIO PROVINCIALE

PER L' ANNO 1865

DELLA PROVINCIA DI SIENA





SIENA - 1865
TIP. SORDO-MUTI
DI L. LAZZERI

Colla Deliberazione dei 22 Settembre 1863 il Consiglio Provinciale stabiliva le spese obbligatorie nella somma di Lire 274,153 22 alla quale aggiunte Lire 16,226 34, debito in conto corrente dei Comuni colla Provincia per l' anno 1862 formava la somma di lire 290,379 56 da imporsi sopra tutti i Comuni della Provincia: in questa somma era compresa la Massa di Rispetto per Lire 16,000. E quindi determinava le spese facoltative da repartirsi sopra i Comuni interessati nelle singole opere per Lire 96,547 56 che nell' insieme facevano la cifra di Lire 387,027 12 dalla quale detratto il credito dei Comuni in 4,725 88 ne resultava per l' anno ora corrente una imposta provinciale di Lire 382,301 24. Superfluo sarebbe stato il riepilogare queste cifre nel discorrere del Preventivo per l' anno 1865 se non fosse stato utile richiamare ben presente alla memoria di ognuno un fatto veramente eccezionale che si è verificato in ordine alle spese facoltative: fatto il quale dimenticato, o negletto sol per un momento, avrebbe per avventura potuto

indurre il Consiglio in un equivoco, e questo produrre anco più equivoci resultamenti. Tutte le somme contemplate per le spese facoltative sono state come dovevansi imposte, e tutte percette: le più rilevanti fra di esse non sono state spese, e giacciono per conseguenza nella nostra cassa, siccome assegnamenti preordinati a quelle spese, le quali subito terminate le cagioni che ne hanno sospeso l'incominciamento, nel corso dell'anno prossimo avranno la loro legittima erogazione. Esse sono la prima rata delle correzioni della Provinciale fra Torrenieri e Montalcino per lire . . 7,245 65
quella della prima rata della nuova strada della
Montagna . . . . « 27,184 95
quella della prima rata della nuova strada di
Poggibonsi . . . . « 42,600 00

L. 77,030 60

Questa somma non può ne deve riprodursi nel preventivo in discorso, perchè essendo già percetta, non può tornare ad imporsi, ma si riprodurrà necessariamente nel conto di previsione del futuro 1866. E più vi figurerà altresì la seconda rata della correzione alla salita del Leccio nella Provinciale di N.º 25, già imposta ed incassata nell'anno 1863, per Lire 12,408 96 e non spesa, per la sospensione di quel lavoro. Onde fra tutte, il Bilancio del 1866 dovrà indispensabilmente contenere la somma di Lire 89,439 56 per spese facoltative, che le precedenti deliberazioni consigliari fanno intrinsecamente obbligatorie. Questo fatto, repetesi, doveva aversi presente dalla nostra sezione, e da essa farsi presente il Consiglio, onde quella vistosa somma nel confronto fra il passato, e l'attuale preventivo, non comparisse un margine del quale potesse lietamente disporsi. Anzi la sezione volendo procedere con piena cognizione, ha bramato verificare se alcuni titoli di spese obbligatorie fossero per esaurirsi nell'anno ora corrente, ad effetto di giudicare, se e quali larghezze il Preventivo futuro avrebbe potuto offri-

re: ma tranne una somma di Liro 3,048 91 che si economizza nella Strada N.° 26 da Poggibonsi a Follonica, nessun altra diminuzione di spesa è prossima ad avverarsi. Questo stato di cose, di per se solo, sarebbe più che sufficiente a giustificare nella commissione nostra uno spirito di grande parsimonia, intorno alle domande molteplici di nuovi lavori iniziate siccome è solito dai Consigli Distrettuali, se ad imporlo viepiù assolutamente, non si verificassero anco due altri fatti. L' uno si è quello della coincidenza della nostra imposta con quelle dirette, o indirette, o aumentate, o introdotte per legge, a profitto dello Stato, cioè la Fondiaria, sulla ricchezza mobile, e pel Dazio-Consumo. Coincidenza che se non interessa intrinsecamente la Imposta Provinciale non può ne deve dimenticarsi, da chi non dimentica certo, che chiunque sia l' Ente che impone, e qualunque sia la materia imponibile, l' individuo imposto è sempre uno, e questi mal si adatta a pagare ad un tratto tanto al di là del consueto, siano pure utilissime e ragionevolissime le cause dell' imposta. L' altro fatto, quello che sostanzialmente ci appartiene e che già da molto tempo ci è stato chiaramente annunziato, e del quale già dee essersi preoccupato il Consiglio, siccome se ne preoccupa la Commissione: la cessazione cioè per parte dello Stato di quei sussidi annuali coi quali, oltre alle proprie rendite, ed alla distribuzione dei così detti Fondi Generali, veniva ripianata la spesa degli Ospedali d' Infermi. Che lo Stato cessi, o debba cessare dal sopportare il disavanzo annuo degli Ospedali d' infermi delle provincie toscane, se anco non fosse stato dichiarato in Parlamento in occasione della discussione dei bilanci, e notificato alle nostre rappresentanze provinciali, sarebbe irrevocabilmente proclamato dalla giustizia; poichè non può ammettersi che laddove gli Ospedali per tutto si mantengono coi patrimonj loro propri, ovvero fanno carico alle popolazioni cui giovano, debba tutta la Nazione concorrere al mantenimento dei soli Ospedali della Toscana. Devono questi senza dubbio liquidare collo Stato il loro credito:

Credito molteplice, e derivante da varie cause, ma liquidato questo, se il complesso della loro fortuna non basta alla loro spesa, è il paese ove sono posti che dee sussidiarli, ne gli abitanti di Catania e di Bergamo devono pagare per il mantenimento di S. Maria della Scala. Ora pur troppo è a dubitare, che ad onta della liquidazione che sarà per farsi, e dell' avere che gli Ospedali della provincia nostra vanteranno contro il pubblico Erario, le rendite di questi pii istituti saranno insufficienti, onde e Provincie e Comuni dovranno nel prossimo avvenire iscrivere nel loro bilancio questa nuova cifra. Non avvertire questi fatti, congratularsi di quelle somme che giacciono in cassa per lavori deliberati e non fatti, quali fossero o oneri cessanti, o lucri emergenti, imporre all' allegra senza pensare al dimani, sarebbe stato nella vostra Commissione più che oblio o imprevidenza, una colpa.

Premesso tutto ciò si entra senz' altro nel dettagliato esame dei singoli articoli del Bilancio.

Il conto corrente fra i Comuni e la provincialità, il quale come tutti sanno si liquida, per anno intercalare, chiudesi, al 31 Decembre 1863 a carico di quelli, colle somme di L. 20,246,32 che forma il loro debito, somma che costituisce il primo e imprescindibile titolo di imposta il quale supera L. 4019,98, quello simile dell' anno corrente. È vero che questa somma in debito dei Comuni, viene in parte compensata da altra tenue somma in loro credito di L. 2067,70, che figurerà alla sua opportuna sede.

SPESE OBBLIGATORIE

Le rettificazioni nella provinciale N.° 26 da Poggibonsi a Follonica, e precisamente fra Colle e il ponte di mal Traverso, avevano in quest' anno l' ultima rata di pagamento, e questo titolo sarebbe scomparso dal bilancio nostro, se i lavori non avessero superato il previsto per L. 15,438,82.

Due terzi di questo aumento fanno carico alla provincia, e l'altro terzo al Governo, talchè la somma di L. 10,292,55 dee iscriversi nel preventivo, la quale unita alla quarta rata a noi spettante del nuovo ponte sulla Feccia in L. 7,795 11 fa ascendere la totalità dell'art. alla non lieve somma di L. 18,087, 66 superiore di L. 7,242,64 a quella che posò sul bilancio corrente.

L'annuo mantenimento dell'Istituto di belle arti per la previsione già dal Consiglio adottata, a seconda delle proposte di quella direzione, in L. 16,443, 55, supera di così poco il consueto, che non vale la pena il fermarsi a dimostrarne il motivo: ne certo questo sì piccolo aumento di spesa, può stare a menomare il pregio del provvedimento preso, di dare un ajuto al benemerito Maestro di Architettura.

Ove si verifica una sensibile diminuzione di spesa obbligatoria è appunto a quel titolo nel quale meno si crederebbe. La quota assegnata alla provincia per il mantenimenti degl'esposti nel 1863 fu di L. 123,144, 75 e questa somma tale quale, secondo le regole della nostra contabilità, fu riprodotta nel preventivo dell'attuale gestione. Se non che in fatto il chiesto del Governo, si è verificato nella minor somma di L. 105,771, 80 e questa cifra deve porsi in previsione, con un margine così su quella precedente di L. 17,373, 75, diminuzione invero che non saprebbe dirsi se debba essere più o inaspettata o gradita. — Non ha elementi la commissione di additarne al Consiglio le cause: se cioè nella maggior vigilanza nelle direzioni di quei ricoveri a rintracciare i legittimi genitori, se nella maggiore filantropia dei Consigli Comunali nell'accordare sussidi di latte, ovvero se nella maggiore temperanza dei giovani o verecondia delle donzelle; qualunque essa sia, accettiamola di buon animo, ed auguriamocene la continuazione.

Egualmente per la stessa prammatica di riprodurre tali quali i chiesti governativi degli anni precedenti, ponesi in previsione la cifra di L. 13,700 per gl'Ingegneri di di-

stretto, piuttosto che quella di 12,060 perchè in fatto a tanto ascese la spesa.

Il mantenimento delle strade provinciali date in accollo che nel bilancio corrente trovasi iscritto per L. 75,921, 51, si rileva per l'anno prossimo a L. 69,970 23, alle quali devono aggiungersi L. 1460, 24 per pronti restauri nella provinciale da Siena a Cortona, e a quella traversa maremmana onde ne deriva la somma da iscrivere in L. 71,430 47, diminuendo così di L. 4493, 04.

Cessano le spese per la conservazione del Catasto, ormai assorbite per effetto di legge, nella Imposta Fondiaria.

Nella quale certamente sono omai pure comprese le spese di Alloggio e Mobiliare per gl' impiegati Regi, state fino qui a carico dei Comuni. Ma nè dal disposto nè dalla discussione della Legge sulla perequazione della Imposta fondiaria, resulta in verità troppo chiaramente se consimile passaggio debba ritenersi compiuto per quelli alloggi che sono a carico delle Amministrazioni Provinciali, poichè ove di fatto per effetto della legge sulla perequazione omai promulgata, facessero da qui innanzi carico allo Stato gli Alloggi e le Mobilie per i Regi Funzionari preposti alle Amministrazioni Provinciali, a che allora nel Progetto di Legge Provinciale e Comunale, sottoposto alla approvazione del Parlamento, e del quale appena fu incominciata la discussione, provvedere a che la spesa dell' alloggio dei Prefetti, sia a carico dello Stato, e quella del Mobiliare alle Provincie? Se tutto ciò per effetto della Legge di perequazione, fosse già addossato allo Stato, la Legge Provinciale conterebbe una ingiustificata superfluità, ma appunto è da ritenere che poichè l' aumento della Fondiaria, si voleva comparato colle spese che fin qui facevano onere dei Bilanci Comunali, siano in realtà omai devoluti allo stato quegli alloggi e Mobili che venivano somministrati dai Comuni per uso di Regi Impiegati, restando intatta la questione di tutti gli altri somministrati agli impiegati Superiori delle Provincie; questione che sarà definita dalla Legge Provinciale e Comunale. Ad

ogni modo siccome la somma posta in Bilancio non sarebbe spesa, ove il suo titolo fosse già venuto meno, e non può assolutamente ritenersi che lo sia, gioverà sempre il provvederla, e lo iscriverla, a scanso d' inconvenienti e d' intralci.

Propone la Commissione la stessa somma di L. 4000 per l' incremento dell' arte agraria. Se non che con equa distribuzione ritiene, che ne restino avvantaggiati ambedue i Circondari della Provincia nostra. Deliberò già nella seduta dei 14 corrente il Consiglio, che non dovesse ad un tratto ritirarsi bruscamente ogni sussidio al Comizio Agrario di Siena, che istituitosi più che altro per il patrocinio Provinciale, dimostra buona volontà, e che di eguale favore si dovesse essere benevoli verso l' altro di Montepulciano, che del suo nascimento ci ha data notizia. Si manifestò giustamente in seno al Consiglio la opinione, che tali private Associazioni devono in se medesime raccogliere le proprie risorse, e sulle proprie forze unicamente contare, ma d' altronde fù dalla maggioranza considerato che rimanendo privo dell' ajuto Provinciale il Comizio Senese, non avrebbe potuto continuare la pubblicazione del suo Bollettino, al quale non si può negare il pregio di popolarizzare le verità già più note e dimostrate della Scienza. E molto probabilmente il Comizio Agrario di Montepulciano, che ha già costituito il suo personale, e stampato il proprio Regolamento, correrebbe forse rischio di abortire, ove l' Amministrazione Provinciale non gli fosse generosa, come lo fu a quello di Siena, della sua mano amica. L. 3000 adunque propone la commissione per quello testè nato in Siena, e L. 1000 per l' altro nascente in Montepulciano.

Nè qui si arrestano i sussidi di beneficenza. Il terzo fra Essi che dalla Carità vostra fu deliberato nell' ultima seduta a vantaggio dell' Ospizio Marino che va a sorgere a Porto S. Stefano, è quello forse del quale più d' ogni altro dovrete compiacervi, del quale al paro di voi si compiacerà la popolazione. Alla Vostra Commissione non rimaneva che in-

dicarvi la cifra da prevedersi in Bilancio. Ritenuto dunque che debba elargirsi il benefizio per 24 bambini, ad un mese ciascuno di permanenza nello Ospizio, e che la retta mensile sia la stessa di quella che si paga a Viareggio, cioè di L. 60, ne risulta una cifra di L. 1,440 la quale in previsione delle spese di Andata e Ritorno che non possono rimanere comprese nella Retta, fintanto che non sia in attività la Ferrovia Asciano-Grosseto, si crede dovere rotondarsi fino alle L. 2,000.

Ignara la Commissione dei risultamenti pratici ottenuti dalla ispezione Provinciale della Guardia Nazionale, e incompetente per conseguenza di proporre la conferma o l'abolizione di quell' Ufficio, che fu creato restrittivamente all'anno ora cadente, e quasi per sperimentarne l'efficacia ed utilità, lascia intieramente alla responsabilità della Prefettura il prendere la iniziativa o dell'una, o dell'altra. Ove questa si verificasse per la prima, si ripropone la stessa somma di L. 1600 iscritta nel Bilancio attuale, come normalmente sufficiente ai termini ai quali quell' Ufficio fu stabilito. Somma che non è da amalgamarsi all'altra, che successivamente e straordinariamente fu votata in L. 1400, in vista delle spese di prima montatura della Segreteria della Ispezione, spese che naturalmente non potrebbero giammai rinnuovarsi.

Identiche cifre si pongono per due Titoli identici: il mantenimento cioè di tre Alunni nell' Istituto dei Sordo-Muti, e le spese della nostra Amministrazione. E con queste si chiude la serie delle spese Obbligatorie ascendenti per l'Anno prossimo alla complessiva somma di Lire 263,647, 79 alla quale aggiunta la Massa di Rispetto calcolata in ragione di un ventesimo sulla Imposta Generale sulla somma totale forma la cifra di L. 278,647, 79 che per questa categoria deve essere, salvo l'approvazione vostra, a mente della Commissione vostra imposta. — Imposta che sulla Rendita Imponibile della Provincia in L. 4,262,474, 12 ragguaglia

6, 54 per % e così di fronte a quella ora in corso Centesimi 28 di meno.

SPESE FACOLTATIVE

Entrando ora a discorrere delle spese facoltative sembra opportuno repetere ciò che da principio fu detto. — Esistono in Cassa gli assegnamenti per quattro opere pubbliche liberamente decretate dal Consiglio, e per varie cagioni non intraprese ancora. Cioè L. 12,000 per la nota salita del Leccio, L. 7,245, 65 per rettificare la Provinciale N.° 18 fra Torrenieri e Montalcino, rettificazione dal Consiglio nella presente Sessione inviata a nuovi Studj ad istanza di quel Consiglio Distrettuale, L. 27,184, 95 per la nuova Strada della montagna, per la quale opina la Commissione che il Consiglio Provinciale dovesse nuovamente, e forse più efficacemente, impetrare un sussidio Governativo, e finalmente L. 42,600 per la nuova Via Provinciale fra Poggibonsi e Montevarchi. Cotali somme, come che esistenti, non ricompariscono fra le Facoltative del 1865, ma ricompariranno nel 1866 e nei successivi, talchè per esse i futuri Bilancj sono già impegnati per L. 89,030, 60. — Ma non serve, mentre i primi tre Articoli si riproduranno per le cifre già note, l' ultimo quello della nuova Strada Provinciale fra Poggibonsi e Montevarchi, ricomparirà per una quota maggiore atteso l' aumento nel prezzo dell' Espropriazione, come è ben noto al Consiglio. — Anzi la 1. Rata di tale aumento occorre iscrivere fino da quest' anno nella somma di L. 5,000.

Seconda fra le spese Obbligatorie derivanti da precedenti Deliberazioni in corso, sarà quella dei lavori di ampliamento dell' Istituto di Belle Arti nella somma di L. 19,616, 96 per la composizione in rate colle Maestranze di Muratore e Falegname.

La Vostra perspicacia avuto presente questo stato di cose non ammetteva in genere che due nuove spese facol-

tative per l' Anno imminente: quella di un sussidio da accordare al Comune di Sarteano per la correzione che esso eseguisce della Salita delle Lumacciaie, e l' altra di ridurre a materiale il ponte sul Torrente Elsa presso Colle, ma questa subordinava diremo così al prudente avviso della Commissione vostra. Questa reputa sufficiente il sussidio di L. 2,000 per il primo titolo: poichè se è vero che il Comune di Sarteano commette una spesa non lieve in una Strada Provinciale, è altresì innegabile che quel lavoro giova unicamente a quel Comune, e che poi tutta la Provincia lo manterrà. Quanto a fabbricare il ponte sulla Spugna la di cui perizia ammonta a Lire 26,296, 55 la Commissione non ha saputo trattenersi dal proporlo. Trattasi che in una Strada Provinciale, allo ingresso della seconda Città della Provincia nostra, evvi un Ponte tuttora in Legno, e non abbastanza sicuro. Pare quasi che mentre Colle in industrie e faccende progredisce, la Provincia nelle sue comunicazioni varie sia stazionaria, e quello che è peggio, l' edifizio omai consunto, può da un momento all' altro minacciare. Onde se ne propone la costruzione, e il pagamento della 1. Rata in L. 5,259, 31.

In cotal modo le spese Facoltative per l' anno 1865 ammonterebbero a L. 31,876, 27 ragguagliando sulla Rendita imponibile a L. 0, 79 per %.

Riassumendo

Spese Obbligatorie L.	263,647, 79
Facoltative	31,876, 27
Massa di Rispetto	15,000, »
	310,524, 06
Credito dei Comuni	2,967, 70
Totale L.	307,556, 36

Ragguaglio L. 7, 22.
Anno precedente L. 9, 09.
Diminuzione d' Imposta L. 1, 87.

Qui avrebbero fine le parole nostre, se gravi reflessi non ci avessero persuaso dovere nuovamente richiamare l' attenzione Vostra sul progetto del nuovo tronco di Via Provinciale fra Gaiole e Coltibuono, domandato dal Consiglio Distrettuale di Poggibonsi, e periziato dall' Ingegnere in Capo per L. 110,000.

La strada omai dichiarata Provinciale, e dalla Provincia mantenuta fra Siena e Gaiole, non avrebbe ragione d'essere, non avrebbe, ne potrebbe avere nessuna pubblica utilità, in poche parole non potrebbe essere percorsa da alcuno, se oltre Gaiole non sfondasse, se fra quel Paese e Montevarchi non fossevi agevole, o almeno, sufficiente comunicazione. E identiche saranno le condizioni della nuova Strada, che con spesa ingentissima si va facendo fra Poggibonsi e Montevarchi, la quale davvero ove a Montevarchi non potesse agevolmente condurre, perderebbe l' importanza, e fino il nome, e dovrebbe piuttosto chiamarsi Strada fra Poggibonsi e Gaiole. Il tronco fra Gaiole e Coltibuono è una conseguenza logica delle due strade fra Siena e Gaiole e fra Poggibonsi e Montevarchi.

È vero d' altro canto che giunte queste vie dalla Provincia di Siena al confine Aretino a Coltibuono, non imboccano già in una Strada Provinciale, ma in una semplice Comunale del Comune di Cavriglia, ed il Consiglio nostro ha quasi omai sancita la massima che non si debbano considerare comunicazioni interprovinciali quelle, che non si allacciano con altrettante vie provinciali.

In queste circostanze l' una contro l' altra cozzanti non poteva la Commissione neppure lasciare inavvertita la cifra della Perizia. Mentre la Strada della Montagna, alpestre quanto mai può essere una Strada, si fa per una spesa Kilometrica di Lire 13,228 00, e quella di Poggibonsi adiacente a questa per L. 12,496 61, questo tronco, che anco dalla Planimetria comparisce per continui antirivieni infelicissimo, costa una media Kilometrica di oltre L. 18,000.

E qui la Commissione non saprebbe mai abbastanza raccomandare alle considerazioni del Consiglio i rilievi fatti dal Consiglio Distrettuale di Montepulciano, intorno alle spese di costruzione delle vie Provinciali.

Mentre in Francia dal 1863 in poi si sono costruiti oltre 300,000 Kilometri di strade Pronvinciali alla spesa media di L. 11,904 43 a Kil., e quelle Cantonali e Comunali si costruiscono, le prime alla spesa media, di L. 4890 a Kil. e le seconde a L. 3440, mentre nella Montagnosa Scozia, omai ricoperta di Strade, si eseguiscono alla spesa mèdia Kil. di L. 6215, in Italia la spesa media delle vie Provinciali supera le L. 25,000, e nella Toscana in specie non è minore di L. 21,000. Ma lasciando al consiglio di preoccuparsi di questo tema, dietro l'opportuna iniziativa del Distretto di Montepulciano, e tornando al tema della Strada di Coltibuono, conseguenza repetesi delle Deliberazioni già prese, e dei fatti omai compiuti la Commissione non osa proporla, ma vivamente la raccomanda all' attenzione del Consiglio.

Li 16 Settembre 1864.

CIRO ZELINDO BODDI
PETESSI Dott. OTTAVIO
AUGUSTO DE' GORI Relatore



(Segue la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Siena — Sessione straordinaria 1864 pag. 80.)

N.° 96. Bilancio di Previsione per l' anno 1865. — Il Sig. Consigliere Senator De Gori dà lettura del Rapporto sul Bilancio di Previsione dell' annata 1865.

Fatto il confronto delle spese obbligatorie e di quelle facoltative, e considerata la massa di rispetto in L. 15,000 il resultato che ne deriva è il seguente:

Spese obbligatorie . . .	L.	263,647,79
Facoltative	«	31,876,27
Massa di Rispetio . . .	«	15,000,00
	L.	310,524,06
Credito dei Comuni . . .	«	2,967,70
Totale	L.	307,556,36
Il qual resultato dà in ragguaglio	L.	7,22
L' annata precedente ragguagliò	«	9,09
Diminuirebbe l' imposta di . .	L.	1,87

Fra le spese facoltative sono previste diverse somme che hanno bisogno di essere sanzionate dal Consiglio, e fra queste è prevista la somma di Lire 1600 per la Inspezione della Guardia Nazionale, non meno che quelle occorrenti per il mantenimento di 12 fanciulli nell' Ospizio Marino che va a sorgerere a Porto S. Stefano, quelle previste per sussidj ai Comizi Agrarj di Siena e Montepulciano, e diversi sussidj a favore delle Comunità della Provincia.

N.° 97. Strada Provinciale da Siena a Gajole — Conclude il rapporto con far conoscere la necessità di riprendere in esame l' affare concernente la Via dichiarata Provinciale e dalla Provincia mantenuta fra Siena e Gajole. Questa Strada quando rimaner dovesse nello stato in cui ora si trova, non sarebbe di niuna utilità, sè fra Gajole e Montevarchi non vi fosse sufficiente comunicazione, e la ingente spesa che si sta facendo per la Via Provinciale da Poggibonri a Montevarchi anderebbe affatto perduta, quando non fosse aperto il nuovo

accesso fra Gaiolo o Coltibuono; poichè questo tronco di via è una conseguenza necessaria delle due Strade fra Siena o Gaiole, e fra Poggibonsi e Montevarchi.

La spesa di questa Strada è prevista in Lire 110,000.

La rata da porsi in previsione per l'anno corrente sarebbe di Lire 22,000.

In conseguenza di tali promesse, la Commissione raccomanda all' attenzione del Consiglio il considerare se sia conveniente approvare la spesa prevista, e porla nel Bilancio dell' annata prossima.

N.° 98. *Ispezione della Guardia Nazionale* — Invitato il Sig. Cav. Prefetto a dichiarare se vi erano da aggiungere altre spese, e se fra queste crede opportuno che debba riportarsi quella occorrente per la Inspezione della Guardia Nazionale, e se per conseguenza possa esser luogo alla conferma, o all'abolizione di quell' ufficio, che fu creato restrittivamente per l'annata ora caduta; il medesimo, facendo elogio dello zelo e diligenza dell' attuale Ispettore Sig. Ansano Lunghetti, ritiene che quell' ufficio abbia portato buoni effetti, essendo necessario che la Istituzione della Guardia Nazionale sia sorvegliata, e per questo lato la Inspezione non ha mancato al proprio dovere: e ritiene che possa la spesa far carico al Bilancio anche per la ventura annata.

Il Sig. Cons. Cav. Boddi fa osservare che nel Bilancio di previsione del decorso anno furono poste Lire 1600, ritenendo che tal somma potesse esser sufficiente per le visite periodiche del Sig. Ispettore.

Fu richiesto quindi un aumento di Lire 1400 per le spese d' impianto di ufficio dell' Ispettore; e vorrebbe assicurarsi che non dovesse domandarsi alcun aumento dopo che fosse stata stanziata la somma prevista dalla Commissione.

Fatto intervenire all' adunanza il Sig. Ragioniere onde conoscere come sia stata erogata la somma richiesta, il medesimo dichiara esistere nell' attualità un solo mandato di escita per la somma di Lire 1000 rilasciato in conto all' Ispezione.

Non potendosi quindi fare un calcolo esatto su tale spesa, viene provvisoriamente stanziata la spesa di Lire 1600 per un solo anno, con voti favorevoli 6, contrari 3.

N.° 99. Sussidi diversi — Vengono del pari approvati i seguenti sussidj:

Al Comizio Agrario di Siena . . Lire 3,000 00
con voti favorevoli 6, contrari 3.

A quello di Montepulciano . . . « 1000 00
con voti 6 favorevoli, 3 contrari.

Per gli Ospizj Marini . . . . . « 2,000 00
ad unanimità.

N.° 100. Esecuzione del Ponte di Spugna presso Colle — Viene del pari approvata ad unanimità la spesa per l'esecuzione del Ponte di Spugna presso Colle per la Prevista somma di Lire 26,296 55 da pagarsi in cinque rate, dovendosi nel Bilancio dell'anno corrente portare la spesa di L. 5,259 31.

N.° 101. Costruzione della Strada da Gajole a Coltibuono — Egualmente si approva ad unanimità la costruzione della strada da Gajole a Coltibuono portando a carico del Bilancio la prima rata del pagamento in Lire 22,000.

Non essendosi trovato da fare obiezioni a tutte le altre somme previste nel Bilancio, e trovato quello regolare in ogni sua parte, ne viene dal Sig. Cav. Presidente proposta la piena approvazione.

Posta ai voti la proposizione del Sig. Presidente, viene approvata ad unanimità, e viene ordinata la sollecita comunicazione dei resultati del Bilancio stesso ai Sigg. Gonfalonieri della Provincia.

Il Presidente
BURRESI

Il Segretario
L. LANZI



